

010 R.G. notizie di reato/Mod. U

TRASMESSO IN ORIGINALE
 Ai sensi dell'art. 148 co. 2 bis c.p.p.
 ALL' 71
 QUALI DIFENSORE E QUALE
 DOMICILIATARIO DELL'IMPUTATO.



19 NOV. 2012

Procura della Repubblica

presso il Tribunale di

OPERATORE GIUDIZIARIO

(M...)

1)

DECRETO DI CITAZIONE A GIUDIZIO

- artt. 550, 552 c.p.p., 159 comma 1 disp. att. -

Il Pubblico Ministero dott.ssa Maria),
 concluse le indagini preliminari relative al procedimento in epigrafe,
 iscritto nel R.G.N.R. in data 4.2.2010 nei confronti di:

1. ALFA

2. BETA

IMPUTATI

del delitto p. e p. dall'art. 590, 1°, 2° e 3° comma in relazione all'art. 583
 comma 1° n. 1) e 2) c.p., perchè, ALFA in qualità di AMMINISTRATORE
 (UNICO EDATTORE DI LAVORO DELLA SOCIETA' X X

il BETA in qualità caporeparto e DIRIGENTE DELEGATO
 con compiti per la sicurezza per conto della società X X

, cagionavano al lavoratore lesioni personali

("Trauma da schiacciamento avampiede dx con necrosi e osteomielite
 metatarsali-falangee; lussazione metatarso-falangee esposte") da cui
 derivavano una malattia giudicata guaribile in oltre quaranta giorni dal
 fatto lesivo -con la necessità di intervento chirurgico di toilette e
 amputazione di tutte le dita necrotiche e riduzione della lussazione e
 osteotomia- nonché l'indebolimento permanente dell'organo della
 deambulazione;

Fatto commesso per colpa consistita in negligenza, imprudenza, imperizia,
 nonché nella inosservanza di norme in materia di igiene e sicurezza sul
 lavoro, non adottando le misure che, secondo la particolarità del lavoro,

l'esperienza e la tecnica, erano necessarie a tutelare l'integrità fisica dei lavoratori (art. 2087 cod. civ.) e segnatamente in violazione:

dell'art. 28 co. 1 lett. a) D.L.vo n. 81 del 2008, perchè nel documento di valutazione dei rischi omettevano di considerare il pericolo da cesoiamento del piede durante la lubrificazione del mandrino nell'area e di indicare le necessarie misure di sicurezza da adottare;

dell'art. 70 co. 2 D.L.vo n. 81 del 2008, perchè, in presenza del rischio di contatto degli operatori con gli elementi mobili dell'attrezzatura sopra indicata, omettevano di predisporre protezioni ovvero sistemi atti ad impedire l'accesso alla zona pericolosa;

Con la conseguenza che, mentre il lavoratore provvedeva alla lubrificazione del mandrino con il piede poggiato sul bordo della pedana posta in corrispondenza del piatto in movimento, questo si abbassava trascinando il piede

Con le aggravanti di avere commesso il fatto con violazione delle norme in materia di prevenzione degli infortuni sul lavoro e di avere cagionato lesioni gravi

Commesso il 26 marzo 2009

Identificata la persona offesa in:

Visto l'art. 552 c.p.p.;

DISPONE

la citazione dell'imputato davanti al tribunale a composizione monocratica, sez. di _____, in _____

di Giustizia, _____, Via/piazza
 _____ aula _____ alle ore 9 del giorno
127.6.2013 per rispondere dei reati di cui sopra.

Con avvertimento agli imputati che non comparendo senza un legittimo impedimento, saranno giudicati in contumacia;

INVITA

i suddetti, qualora non vi abbiano già provveduto, a dichiarare o eleggere il domicilio per le notificazioni relative al presente procedimento con dichiarazione resa, nella Segreteria di questo Ufficio o del Tribunale del luogo ove l'interessato si trovi o con telegramma o lettera raccomandata con sottoscrizione autenticata da notaio, da persona autorizzata o dal difensore. Con avvertenza che, in caso di mancata comunicazione di ogni mutamento del domicilio eletto o dichiarato, di mancanza, di insufficienza o di inidoneità della dichiarazione o della elezione, tutte le notificazioni saranno eseguite, per l'imputato, nel luogo in cui il decreto viene

notificato (art.161, comma 2 c.p.p.) e, per le altre parti private, mediante deposito nella Segreteria (art.154 comma 4 c.p.p.).

AVVISA

- che, qualora ne ricorrono i presupposti, l'imputato potrà presentare, prima della dichiarazione di apertura del dibattimento, richiesta di:
 1. Giudizio abbreviato (artt. 438 e segg. c.p.p.);
 2. Applicazione della pena a norma dell'art. 444 e segg c.p.p.;
- che l'imputato ha facoltà di nominare difensore di fiducia e che in mancanza sarà assistito dal difensore di Ufficio come sopra nominato;
- che il fascicolo relativo alle indagini preliminari è depositato nella Segreteria di questo Pubblico Ministero e che le parti e i loro difensori hanno facoltà di prenderne visione ed estrarne copia.

Si avvisa che "per disposizione del Presidente della sezione penale, nella prima udienza -di smistamento- saranno definiti i processi basati su istruttoria dibattimentale semplice e di natura esclusivamente documentale.

Saranno altresì esaminate e decise:

le richieste di applicazione della pena a norma degli artt. 444 e segg. C.P.P.;

le richieste di ammissione all'oblazione;

le richieste di declaratoria di estinzione ovvero di improcedibilità a norma dell'art.469 C.P.P.

Non dovranno essere citati per tale udienza i testimoni indicati nelle liste depositate in cancelleria".

ORDINA

la trasmissione al TRIBUNALE del fascicolo per il dibattimento, nel quale andranno inseriti:

- certificato del casellario giudiziale e certificati anagrafici;
- nomine difensori;
- verbale di sopralluogo.

Manda alla segreteria per gli adempimenti di competenza.
Si notifici ai difensori a mezzo fax.

Il Pubblico Ministero

[Handwritten signature]

Depositato in Segreteria
oggi il 29 NOV. 2011

FUNZIONARIO GIUDIZIARIO
(Manu.)

Verbo 25/11/11

[Handwritten signature]

**OSPEDALI RIUNITI DI
AZIENDA OSPEDALIERA
SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO**

Modulo di richiesta Consulenze

Ambulatorio RIANIMAZIONE

Al Reparto di TRAUMATOLOGIA PR. SOCC.

Numero Accesso 2009021703

Cognome: [REDACTED]	Nome: [REDACTED]	di Sesso: M
Stato Civile:	Codice Fiscale: [REDACTED]	Tes. sanitaria: [REDACTED]
Nato il: [REDACTED]	a: [REDACTED]	Prov.: [REDACTED]
Residente a: [REDACTED]		Prov.: [REDACTED]
Indirizzo: [REDACTED]		Telefono: 035902231

Quesito diagnostico PZ GIUNGE DAL POSTO DI LAVORO, PORTATO DA AMBULANZA DELLA ' [REDACTED] A SEGUITO DI TRAUMA DA SCHIACCIAMENTO. MENTRE ERA AL LAVORO GLI RIMANEVA IL PIEDE DESTRO SCHIACCIATO SOTTO UNA PRESSA

Postazione richiesta:

537 - CONSULENZA TRAUMATOLOGIA PR. SOCC.

Data ..26/03/2009 09:31.....

Il Medico richiedente..... [REDACTED].....

Referto

FRATTURA LUSSAZIONE DEL V DITO, FERITA DORSO PIEDE COMUNICANTE CON LA METATARSO FALANGEA DEL I DITO SCARSA VASCOLARIZZAZIONE PERIFERICA.

SI RICOVERA PER INTERVENTO

Data.. 26/03/2009 10:10.....

Il Medico Refertante [REDACTED].....

Il Paziente necessita di Ricovero: SI NO

CERTIFICAZIONE MEDICA DI INFORTUNIO LAVORATIVO PRIMO CONTINUATIVO DEFINITIVO RIAMMISSIONE IN TEMPORANEA

Dati del lavoratore:

/////

Datore di lavoro:

//////////

Settore Lavorativo Agricoltura Industria Artigianato Pubblica Amministrazione Servizi o Terziario Altro

Attività lavorativa attuale (mansione)

OPERAI

Attività lavorative precedentemente svolte

Descrizione delle cause e circostanze dell'infortunio

L'assicurato dichiara di aver abbandonato il lavoro il

GG MM AAAA
26 / 03 / 2009

alle ore

08 . 40

PROGNOSI: Inabilità temporanea assoluta al lavoro

Dal 26.3.2009 al 2.2.2010

Sede:

Data: [REDACTED]

Infortunio N. [REDACTED]

CERTIFICATO MEDICO DI INFORTUNIO O DI MALATTIA PROFESSIONALE del 03/02/2010
(da inviare subito al datore di lavoro)

Assicurato [REDACTED]

Luogo e data di nascita [REDACTED]

Codice ASL BG211

Datore di lavoro [REDACTED]

Indirizzo [REDACTED]

Data dell'infortunio o di manifestazione della M.P. 26/03/2009

Se é stato disposto il ricovero indicare l'Ospedale

Se in cura ambulatoriale indicare dove

L'infermità - determina inabilità con prognosi giustificata dal 03/02/2010 fino al 30/03/2010

Lo Specialista in Pneumologia
[REDACTED]



DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE MEDICO
Certificato secondo la norma UNI EN ISO 9001:2000
Settore Prevenzione di
Ufficio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro

Responsabile: _____

via B _____

lore blu _____

www. _____

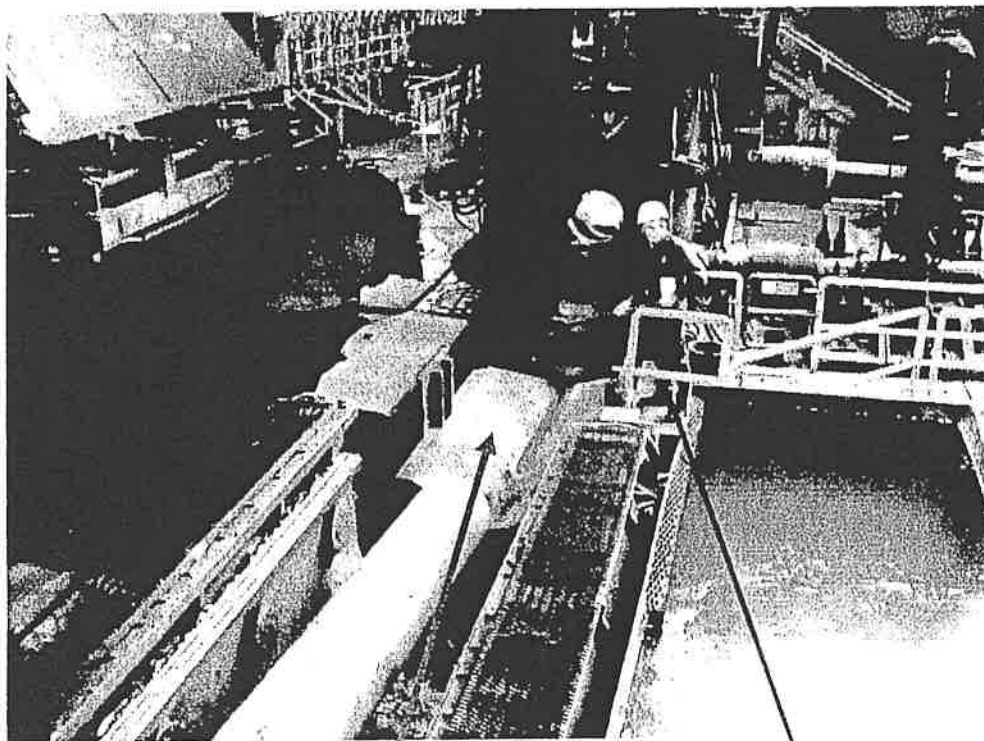
f _____

ANNOTAZIONI DI P.G.

In data 26/03/2009, come indicato nel verbale di sopralluogo allegato, tecnici afferenti al Servizio PSAL della ASL d _____ si sono recati presso la _____ sito in _____, al fine di condurre i primi accertamenti relativi all'infortunio occorso al Sig. _____ nell'area _____

DESCRIZIONE DELLA FASE DI LAVORO:

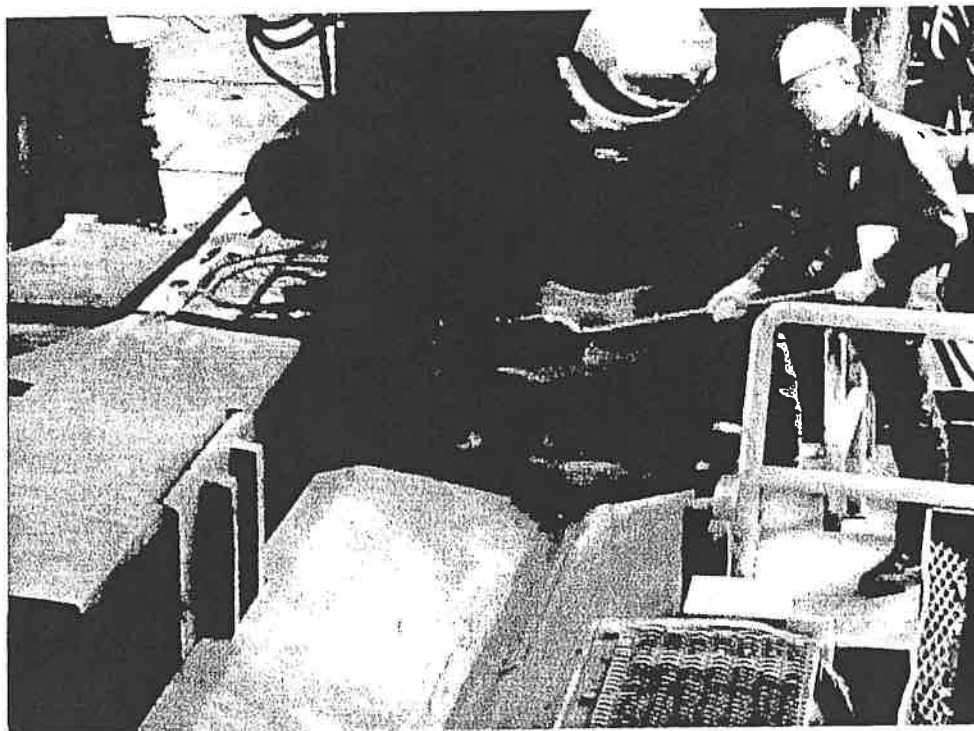
Nell'area dove è avvenuto l'infortunio è presente una linea utilizzata per la lubrificazione del mandrino (tubo) e il _____ stava svolgendo tale operazione dalla postazione di seguito illustrata:



mandrino

piatto

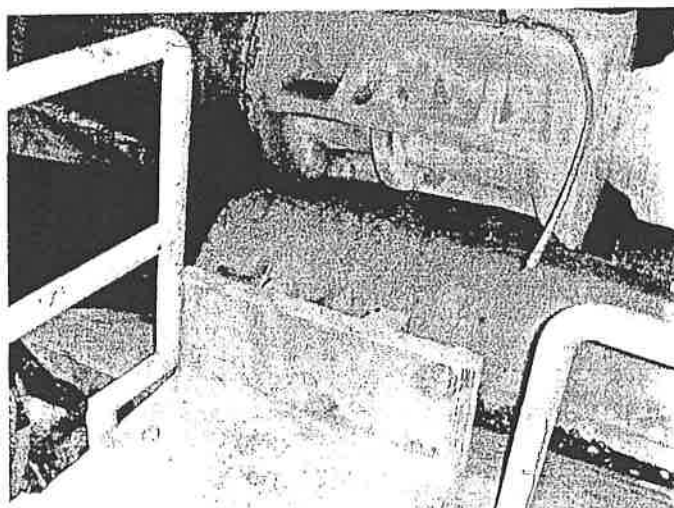
postazione lavoro dell'infortunato



La lubrificazione, consiste nell'immergere in un secchio d'olio una scopa, con la quale viene poi "pennellato" il mandrino (tubo), che giunto alla postazione viene fatto ruotare da un operatore che si trova su di una cabina di comando limitrofa. Contemporaneamente al raggiungimento del mandrino alla postazione di lavoro, si solleva un piatto dalla base concava, che trattiene il pezzo durante la lubrificazione ultimata la quale, il piatto ridiscende e il mandrino oliato arretra : VEDI FILMATO PRESENTE NEL CD ALLEGATO.

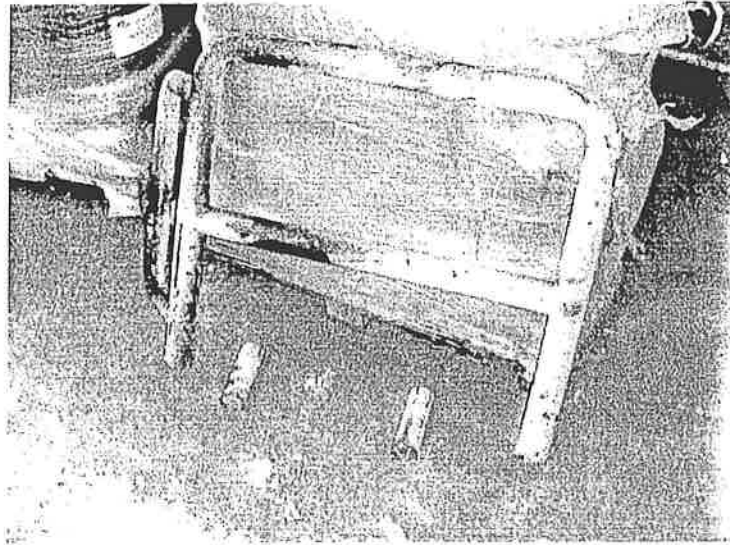
DINAMICA DELL'INFORTUNIO:

Stando nella postazione visibile nella foto precedente (chiaramente identificabile nel filmato), l'operatore si trovava sulla pedana di seguito illustrata:

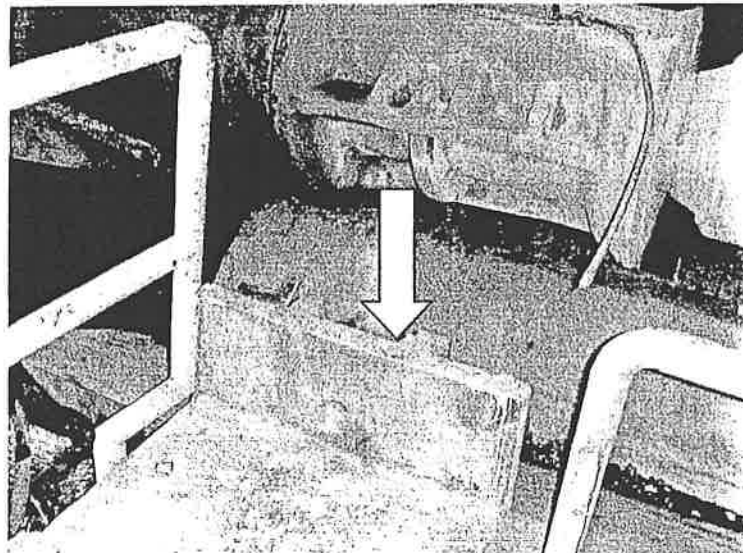


Questa, risultava mancante sul lato anteriore della barriera di protezione, che ~~era stata~~ divelta da un urto avvenuto il giorno 24 quando la tenaglia di una gru, nel tentativo di

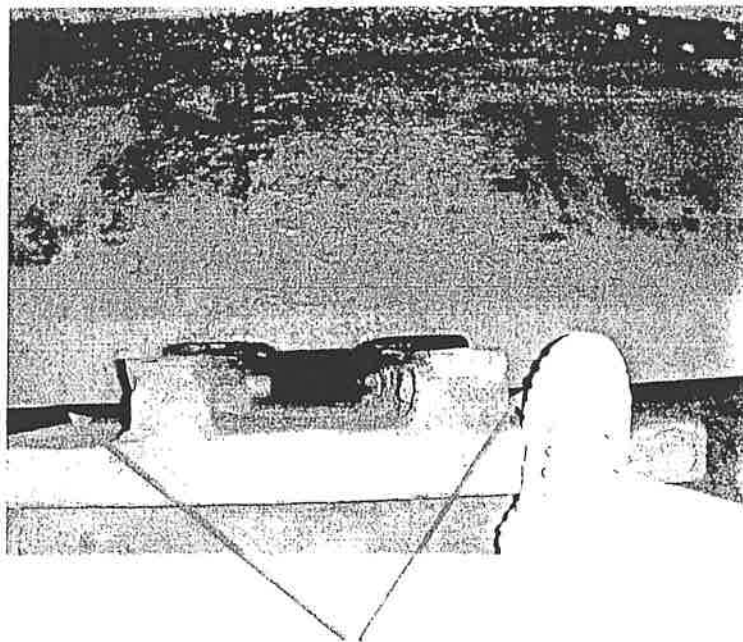
riposizionare un tubo aveva urtato contro la barriera. La stessa veniva rintracciata in una zona limitrofa all'area:



Il Sig. [REDACTED] si trovava con un piede sul bordo della pedana,



Quando, terminata l'operazione di lubrificazione, il piatto si sarebbe abbassato, trascinando il piede in una delle fessure che compaiono nella foto di seguito (presumibilmente tra lo spazio indicato dalle frecce rosse che risulta più stretto rispetto alla zona centrale) e causandogli un trauma da schiacciamento del piede destro, al quale ha fatto seguito il ricovero ospedaliero (vedi primo certificato rilasciato dagli OORR di ALLEGATO A)



Spazi tra la pedana e il "tavolo"

CONSIDERAZIONI

La Ditta [REDACTED], aveva da poco provveduto a rielaborare il documento di Valutazione dei rischi dell'Area [REDACTED] in collaborazione con lavoratori dell'area. L'ALLEGATO B è relativo al registro delle presenze degli operatori che hanno collaborato a questa analisi, tra questi compare nelle date 02/03/2009, 03/03/2009, 10/02/2009, 11/02/2009, anche l'infortunato.

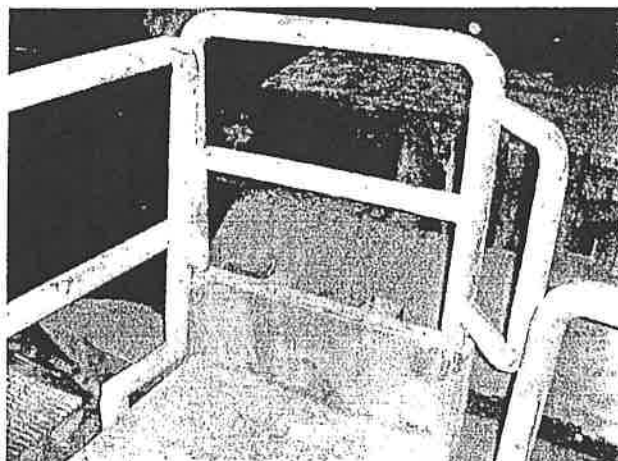
Il documento di analisi dei rischi prodotto dall'Azienda congiuntamente ai lavoratori, era stata considerata la possibilità di schiacciamento mani/piedi nonché il rischio da sforzo e strappi, ma solo nelle operazioni di movimentazione del bidone di lubrificante manuale dove veniva indicato: "è assolutamente vietato movimentare il bidone di lubrificante in manuale".

Relativamente alle operazioni di lubrificazione del mandrino, prendeva in considerazione la possibilità di schiacciamento per organi e indicava: "l'operatore che lubrifica il mandrino deve mantenersi a distanza di sicurezza del mandrino stesso e non deve accedere al tavolo alza forato" vedi ALLEGATO C - Documento di Valutazione dei rischi - Lubrificazione mandrino.

Nella valutazione non era però stato considerato il pericolo da cesoiamento del piede durante la lubrificazione del mandrino, probabilmente perché il presupposto era che l'operatore dovesse stare con entrambi i piedi sulla pedana che si presentava con una alzata di circa 20 cm che di fatto svolgeva la funzione di "fermo".

E' stato esaminato anche il registro infortuni degli anni 2007-2008-2009 (ALLEGATO D), relativamente al reparto expander luogo di lavoro dove è avvenuto l'infortunio, compaiono due solo infortuni in due diverse attività lavorative, una delle quali è oggetto di questa relazione.

La presenza della barriera di protezione come era stata da poco introdotta sulla linea

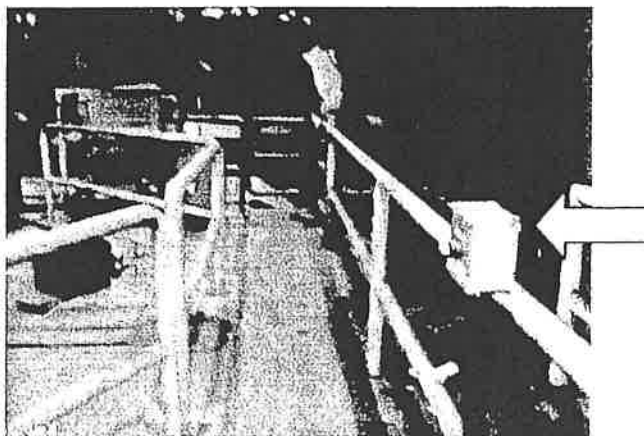


e che nel momento specifico dell'infortunio risultava assente perché divelta, era stata presumibilmente collocata in quanto ritenuta necessaria ad evitare che la persona si sporgesse verso il mandrino in lubrificazione e potesse "cadere" nel piatto di lavorazione, ma non era sufficiente ad evitare il rischio di schiacciamento del piede secondo le modalità occorse durante l'infortunio.

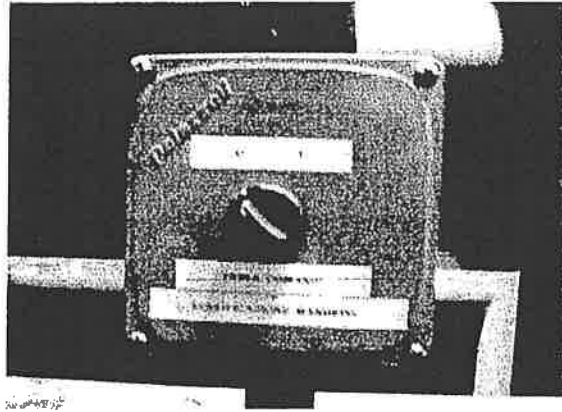
Pertanto, in sede del primo sopralluogo è stata richiesta la realizzazione di una barriera di tipo pieno al fine di impedire che il piede, appoggiato anche involontariamente sull'alzata della pedana, giunga in contatto con il tavolo in movimento.

Questo tipo di intervento è stato nell'immediatezza eseguito dall'Azienda e documentato il giorno successivo all'infortunio (ALLEGATO E).

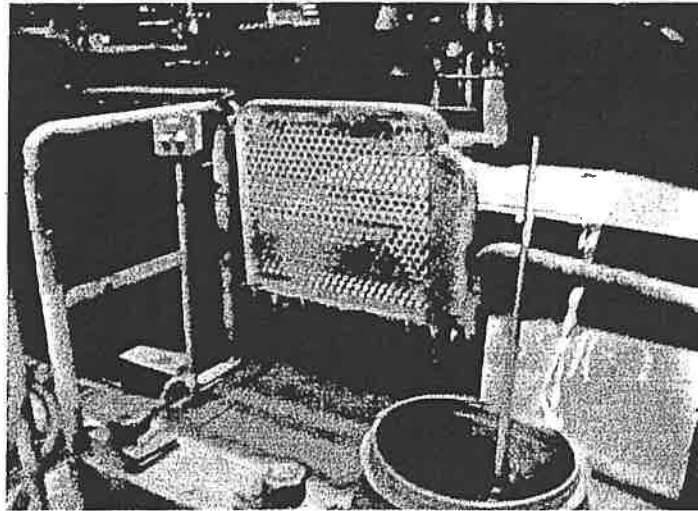
La Ditta a seguito dell'evento, ha rivisto in collaborazione con gli addetti dell'area (ALLEGATO F), la valutazione del rischio (vedi ALLEGATO G) ed ha modificato le operazioni realizzando un sistema di comando a "uomo presente" ossia: prevedendo che le operazioni di avanzamento siano svolte direttamente dall'operatore che comanda anche la rotazione del mandrino, l'innalzamento e all'abbassamento del piatto evitando in questo modo anche l'intervento dell'operatore in cabina. Quest'ultimo, nel caso specifico era solito azionare il comando di abbassamento del piatto al termine della lubrificazione del mandrino. A SIT infatti ha dichiarato: "...Una volta che io vedo che l'operazione di lubrificazione è terminata, io do il comando di abbassa il tavolo e arretrò il carro con il mandrino, cosa che ho fatto anche oggi, come ho sempre fatto...."



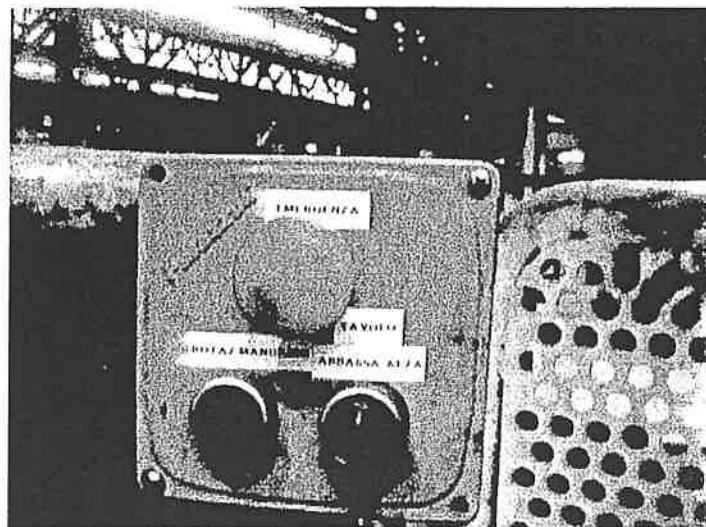
L'operatore prima di giungere nella postazione di lubrificazione (foto sopra) aziona la "presa comandi" escludendo le operazioni svolte dalla cabina



Particolare dell'interruttore di "presa comandi"



Giunto alla postazione di lavoro (foto sopra), aziona manualmente i comandi di rotazione del mandriano e abbassamento/innalzamento del tavolo (foto di seguito).



CONCLUSIONE

Dalle valutazioni sopra espresse, si è ritenuto di ravvisare nei confronti dell'Azienda, la violazione di cui all'art. 70 comma 2 con riferimento all'allegato V punto 6 che riporta:

Rischi dovuti agli elementi mobili

6.1. Se gli elementi mobili di un'attrezzatura di lavoro presentano rischi di contatto meccanico che possono causare incidenti, essi devono essere dotati di protezioni o di sistemi protettivi che impediscano l'accesso alle zone pericolose o che arrestino i movimenti pericolosi prima che sia possibile accedere alle zone in questione.

Si è pertanto proceduto ai sensi del D. Lgs 758/94.

A conclusione dell'indagine si allega inoltre:

Elenco dei corsi di formazione svolti dall'infortunato presso la [REDACTED] (ALLEGATO H);

Elenco dei corsi di formazione svolti dal gruista presso la [REDACTED] (ALLEGATO I);

SIT dell'infortunato Sig. [REDACTED];

SIT dell'operatore di cabina [REDACTED];

Organigramma gerarchico (ALLEGATO L);

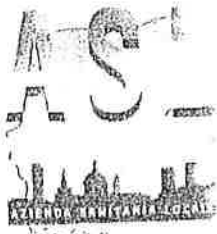
Atto di nomina dei Sigg.ri [REDACTED] [REDACTED] quali dirigenti per la sicurezza (ALLEGATO M);

Visura camerale della [REDACTED]

La verbalizzante U.P.G.

[REDACTED]

[Handwritten signature]
[Faint circular stamp]



DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE MEDICO

Certificato secondo la norma UNI EN ISO 9001:2000

Settore Prevenzione di

Ufficio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro

Responsabile: dott. [REDACTED]

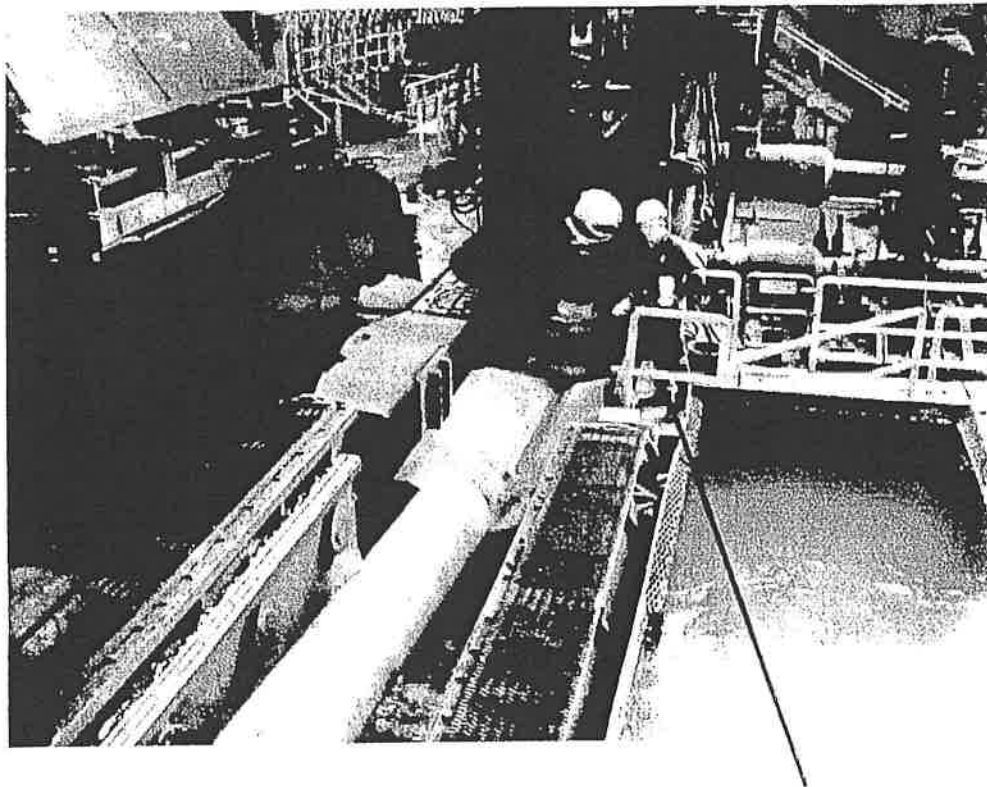
www.

/arentsll.nsf

VERBALE DI SOPRALLUOGO

In data 26/03/2009 alle ore 10,00 circa a seguito di segnalazione telefonica pervenuta dal Sig. [REDACTED] in qualità di Rappresentante dei lavoratori della [REDACTED] tecnici afferenti al Servizio PSAL della ASL di Bergamo: [REDACTED] con qualifica di U.P.G. e [REDACTED] in qualità di P.U, si sono recati presso la Ditta [REDACTED] sita in [REDACTED], al fine di condurre i primi accertamenti relativi all'infortunio occorso al Sig. [REDACTED] nell'area [REDACTED]. Il sopralluogo è stato effettuato alla presenza del Sig. [REDACTED] in qualità di Responsabile del Servizio di Prevenzione e protezione (RSPP) della [REDACTED] e di due Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) Sigg.ri [REDACTED] [REDACTED].

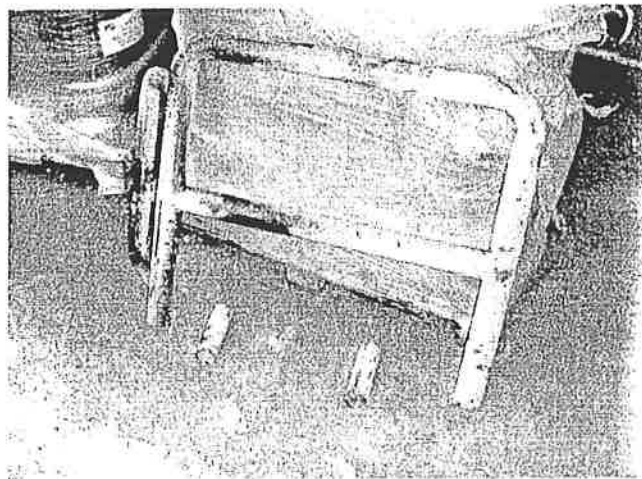
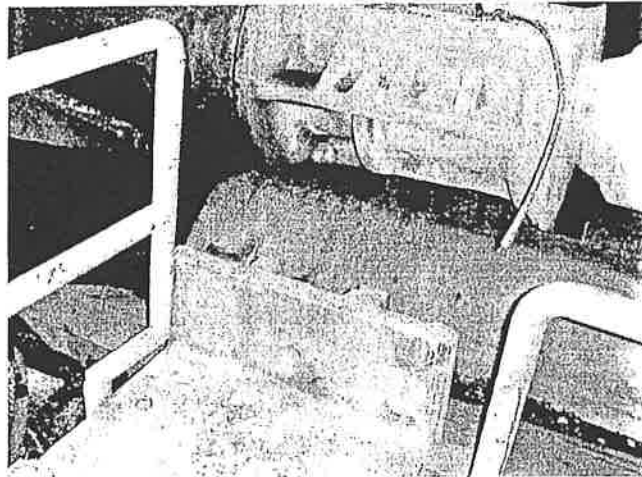
Nell'area dove è avvenuto l'infortunio è presente una linea utilizzata per la lubrificazione del mandrino (tubi)



mandrino

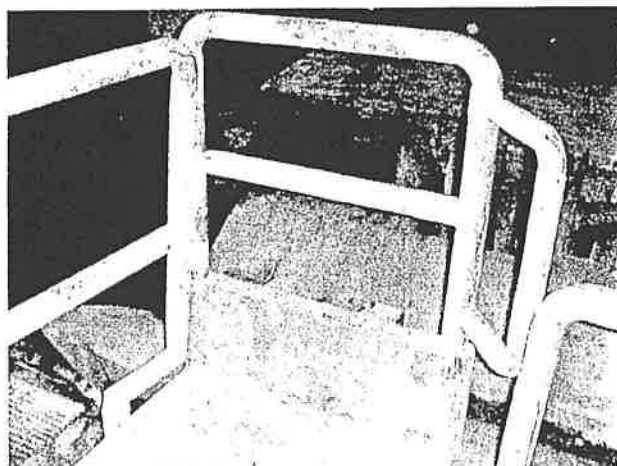
postazione lavoro dell'infortunato

L'operazione di lubrificazione era eseguita stando sulla pedana nella condizione di seguito fotografata, ossia mancante nel lato anteriore della protezione, che risultava divelta ed appoggiata in prossimità della zona:

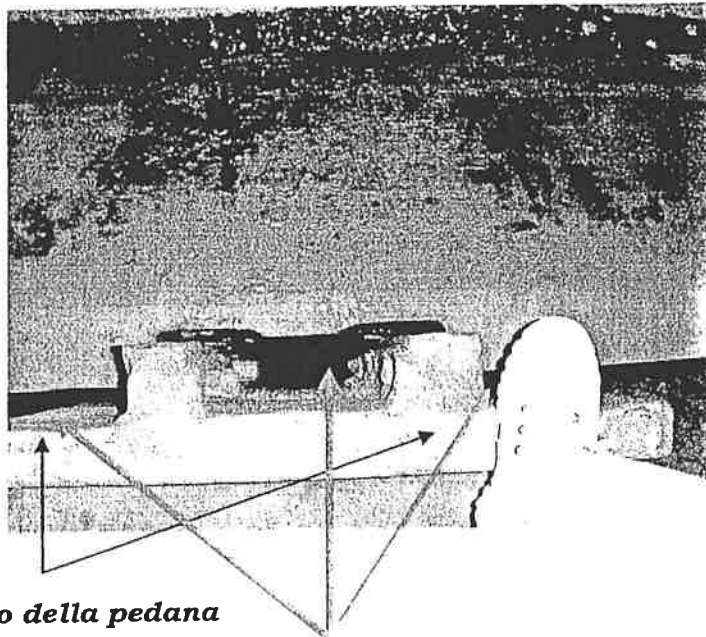


Dalle informazioni assunte in tale contesto è emerso che la barriera fosse stata divelta da un urto avvenuto il giorno 24 quando la tenaglia di una gru, nel tentativo di riposizionare un tubo aveva urtato contro la barriera.

Di seguito la posizione della barriera prima dell'urto:



Il piede dell'infortunato si trovava sul bordo della pedana, approssimativamente come indicato nella foto (non si sa con esattezza in quale punto del bordo della pedana si trovasse), quando terminata l'operazione di lubrificazione, il piatto si sarebbe abbassato, trascinando il piede nelle fessure che compaiono nella foto.

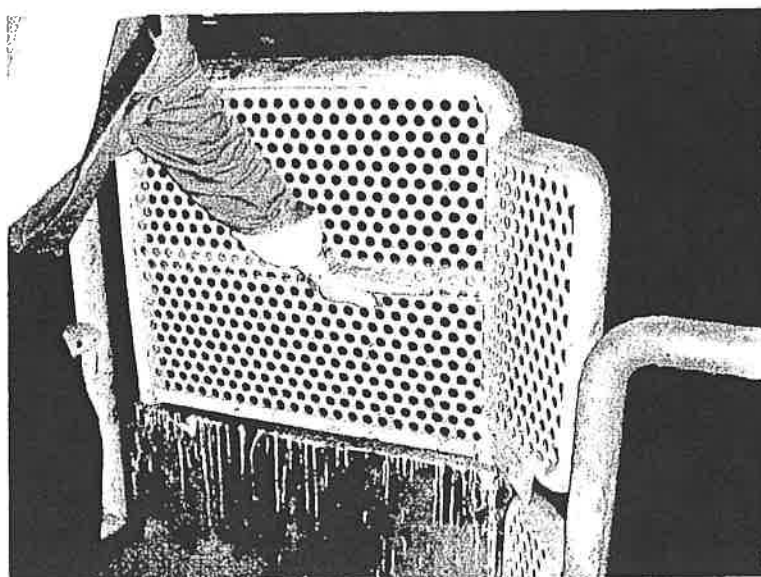


Bordo della pedana

Spazi tra la pedana e il "tavolo"

Successivamente in data 8/05/2009, la sottoscritta [redacted], ha eseguito un ulteriore sopralluogo al fine di eseguire ulteriori accertamenti e verificare la realizzazione della barriera di tipo "pieno" predisposta (già il giorno successivo all'infortunio da parte dell'Azienda [redacted] come da indicazioni presenti nel verbale di divieto d'uso del 26/03/2009 rilasciato a seguito del primo sopralluogo da parte dei colleghi [redacted]

La zona risultava protetta come da immagine:



Di seguito fotografato anche il percorso che immette nella postazione di lavoro:



I verbalizzanti



[Redacted signature] U.P.G.
[Redacted signature] P.U.
[Redacted signature] U.P.G.
[Redacted signature]

PERSONA
OFFESA



DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
Sistema di Gestione per la Qualità ISO 9001:2001 icato CSQ n.9122 ASLB
Settore Prevenzione di
Ufficio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro
Responsabile: dott. [redacted]

www. [redacted] .it/web/arentsll.nsf

Verbale di sommarie informazioni
(artt. 351 e 357 C.P.P.)

L'anno 2009 addì 29 del mese di Aprile alle ore 15.00 in Reporto ^{Tra motofari} via
[redacted] presso OPR di [redacted] il sottoscritto Ufficiale di P. G. [redacted]
operatore dell'ASL procede alle sommarie informazioni testimoniali nei confronti del Sig.
[redacted] nato a [redacted] il [redacted] residente a
[redacted] via [redacted], informato dei fatti per cui si procede.

Il sottoscritto dopo essersi qualificato ammonisce il nominato in ordine alle responsabilità penali in cui si espone in caso di dichiarazioni false o scientemente errate o incomplete.

Interpellato in merito a U' incidente o lui stesso il Sig. [redacted] dichiara:

Laoro presso la [redacted] da circa
4 anni con la mansione di elettrico interprete.
In data 26/03/2009 stavo effettuando l'ispezione
di infossaggio del manubrio che fa parte della
nip normale obiettivo.
Mi trovavo sulla pedana di cui alla foto 1
che mi viene mostrata e avevo il piede appoggiato
sul bordo superiore come da foto 2 anche se
non ricordo la posizione forata.
Quando provvediamo all'infossaggio del manubrio,
la parte mobile dell'impianto chiamato "tubo",
è in posizione alta, per poter permettere al
manubrio di stare in posizione normale.

Fatte la lubrificazione del mandrino, l'operatore che sta al volante di comando, per sicurezza e per contemporaneamente abbassare il tavolo.

E presto è quello che è avvenuto. A nuovo finito di ingrossare il mandrino ed è iniziato a scendere il tavolo.

Preciso che durante la lubrificazione del mandrino, per tenere alto il tavolo, l'operatore periodicamente dà degli impulsi (a mantenere alto il tavolo).

A quel punto lo scatto una forza sul pedale e il pedale ha fornito il piede^{ere} all'interno delle lesioni ha le posture e il tavolo mobile.

Si sta parlando il caso con il capo, ha urlato all'operatore presente in cabina che ha subito sollevato il tavolo.

Sono stato soccorso da colleghi e mi ricordo che [redacted] mi ha aiutato, però mi ha

trasportato con altri all'ambulanza della Ditta.

In merito alle barriere di protezione; erano state applicate pochi giorni prima della partenza dell'impianto ed è avvenuto lunedì 23.

Venerdì, la barriera presente sulla pedana, era stata di volta da un tubo rovente che era caduto su parte di ruote il mio recupero.

Venerdì ho lavorato in reparto ma non nelle posizioni dell'impalcatura. Giovedì per la prima volta ho operato ed è avvenuto l'incidente. Prima del permanere di delle barriere non ricordo di preciso la data di lavoro. → vedi foglio successivo pag 3

Fatto, letto e chiuso in data e luogo di cui sopra, viene confermato e sottoscritto.

IL VERBALIZZANTE.

LA PARTE

Sapevo del posizionamento delle benne perché
avevo partecipato ad un fatto di un momento
vicino.

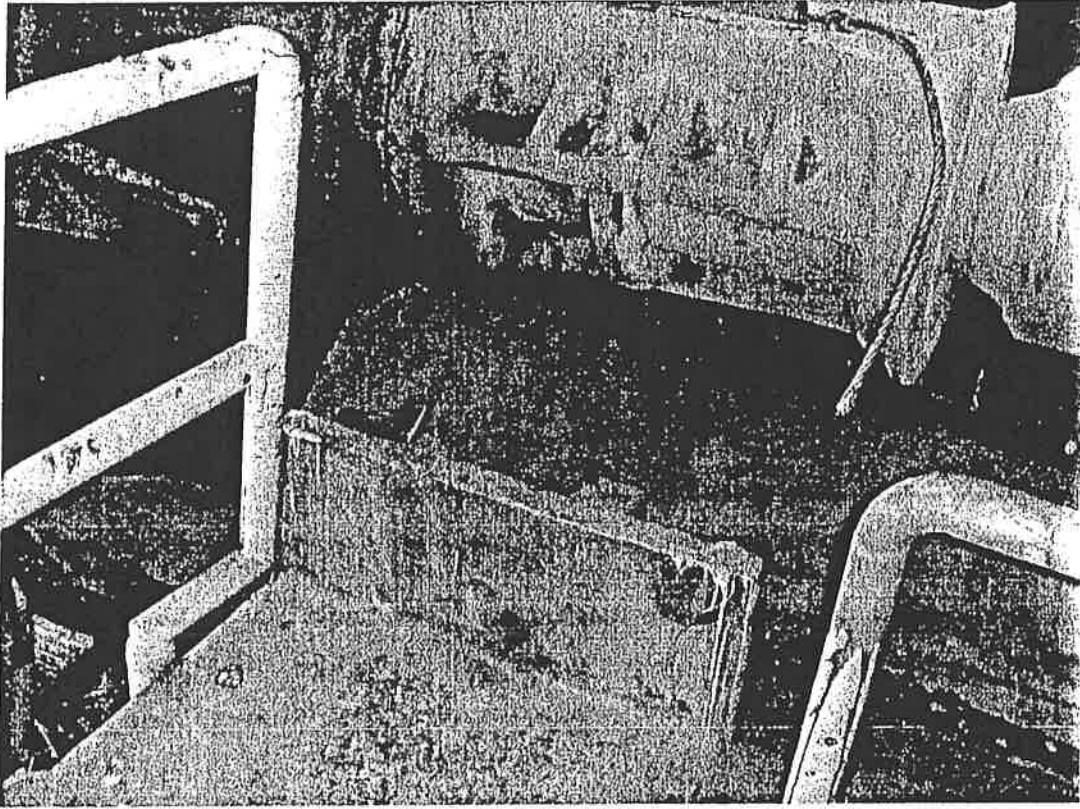
Spetto al capoturno segnalare l'incidente avvenute
le segnalazione avviene attraverso sistema internet.
Faccio presente che per altri il prodotto che ci
sono ogni momento, cioè un pulsante sulla
immediata vicinanza dell'operatore di modo che i
contatti vengono del distacco da lui
non ha altro da aggiungere.

Fatto, letto e chiuso in data e luogo di cui sopra, viene confermato e sottoscritto.

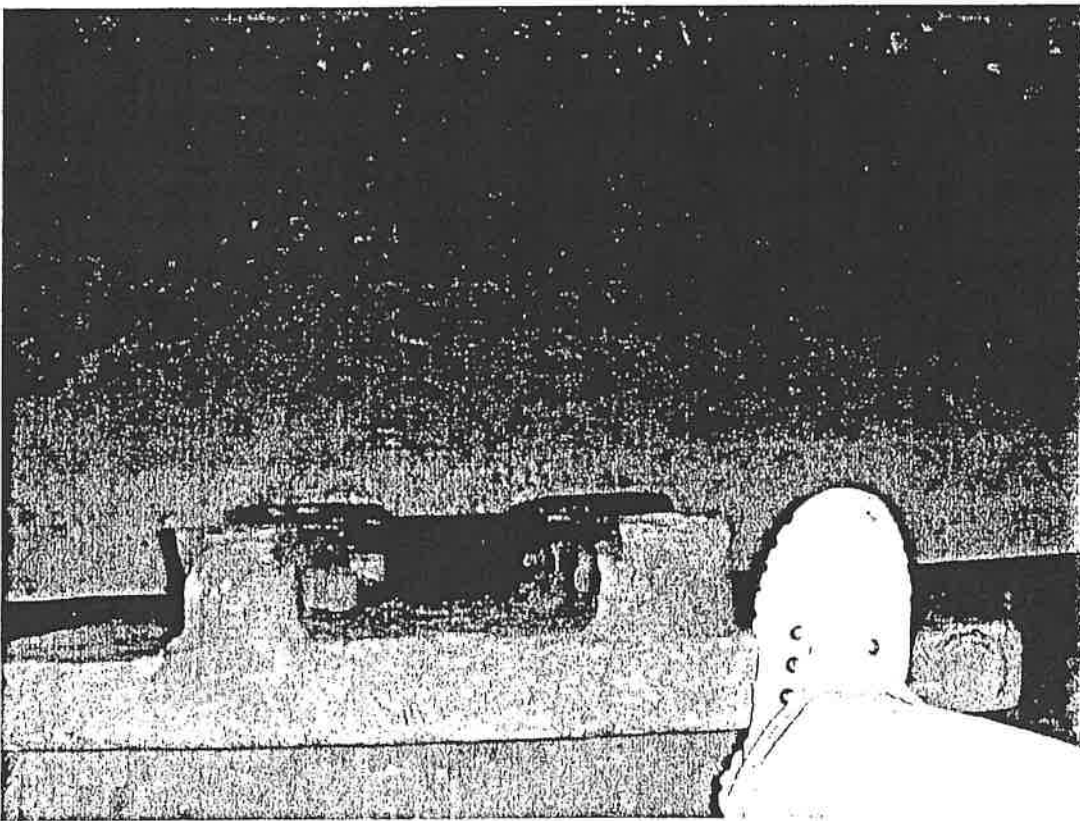
IL VERBALIZZANTE.

LA PARTE

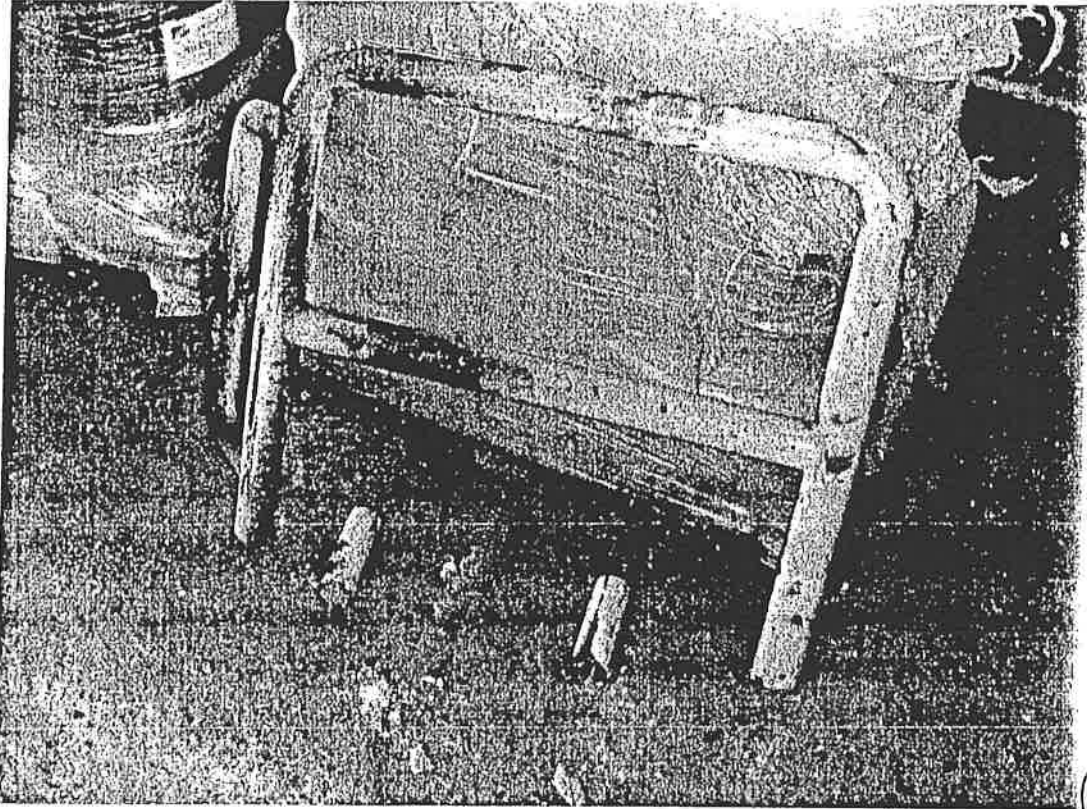
51



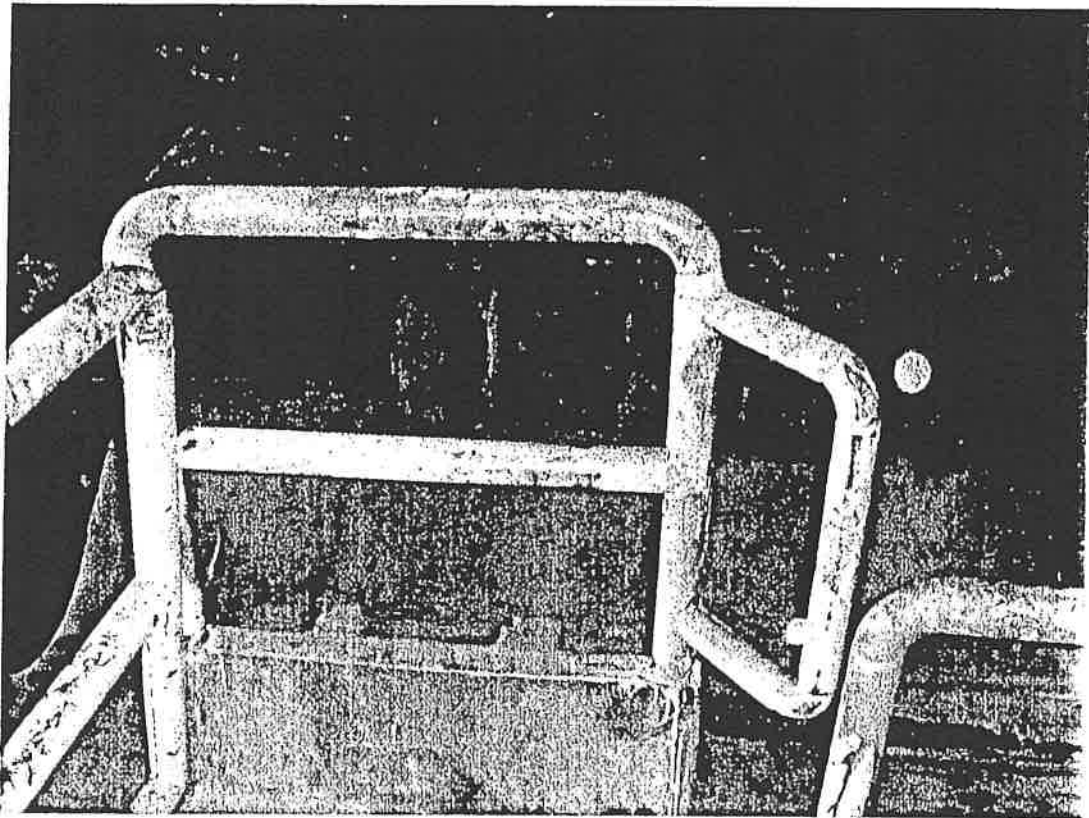
①



②



3





Verbale di sommarie informazioni

(artt. 351 e 357 C.P.P.)

L'anno 2009 addì 26..... del mese di MARZO... alle ore 12.00 in [redacted] via [redacted] presso [redacted] il sottoscritto Ufficiale di P. G. [redacted] GIOVANNI operatore dell'ASL procede alle sommarie informazioni testimoniali nei confronti del Sig. [redacted] nato a [redacted] il [redacted] residente a [redacted] via [redacted] informato dei fatti per cui si procede.

Il sottoscritto dopo essersi qualificato ammonisce il nominato in ordine alle responsabilità penali in cui si espone in caso di dichiarazioni false o scientemente errate o incomplete.

Interpellato in merito a ..INFORTUNIO SUL LAVORO DEL [redacted] il Sig. [redacted] dichiara:

LAVORO PRESSO [redacted] DAL 1-7-85 CON LA QUALIFICA DI OPERATORE SEMPRE ALLA FABBRICA [redacted] SPOSTANDONI FRA IL [redacted] E [redacted] IN BASE ALLE NECESSITA' DI LAVORO.
 ADR: COSA STAVA FACENDO AL MOMENTO DELL'INFORTUNIO?
 R.: IO SONO LAMINATORE NEL MOMENTO IN CUI L'OPERATORE A TERRA LUBRIFICAVA IL MANDRINO CON IL TAVOLO AUTO E IL MANDRINO APPOGGIATO SUL TAVOLO PER ESSERE COMPLETAMENTE LUBRIFICATO IO DO' IL COMANDO DI ROTAZIONE AL MANDRINO. L'UOMO A TERRA OGGI ERA IL SIG. [redacted] UNA VOLTA CHE IO VEDO CHE L'OPERAZIONE DI LUBRIFICAZIONE E' TERMINATA IO DO' IL COMANDO DI ABBASSA AL TAVOLO E ARRETTO IL CARRO CON IL MANDRINO COSA CHE HO FATTO ANCHE OGGI COME HO SEMPRE FATTO. AD UN CERTO PUNTO SENTITO URTOLE HO ABBASSATO GLI OCCHI DAL QUADRO



COMANDI E MI SONO PESO SUBITO COSTO DI COSA ERA
SUCCESSO E HO DATO IMMEDIATAMENTE IL COMANDO
ALZA AL TAVOLO E SONO SCESO A SOCCORRERE IL
COLLEGA DOPO AVER FATTO CHIAMARE L'AMBULANZA DA UN COLLEGA.
ADR: E' HA CONOSCENZA DI PROCEDURE SPECIFICHE PER
LA LUBRIFICAZIONE DEL MANDRINO?

R: PER QUANTO RIGUARDA LA LUBRIFICAZIONE IO NON
RICORDO SE CI SONO PROCEDURE.

ADR: SA SE IL SIG. [REDACTED] HA GIA' ESEGUITO QUESTA
OPERAZIONE?

R: SI LAVORA CIRCA DA 4 ANNI AL [REDACTED] COME ELETTRICO INTEGRATO.
VOGLIO ASSIUNERE CHE MARTEDI' 24.03.09 DURANTE IL MIO
TURNO DI LAVORO E' AVVENUTO UN INCIDENTE, SEMPRE NELLA
ZONA DELLA CANNIZZAZIONE, NEL TENTATIVO DI RIPROZIONARE
IL TUBO SUL TAVOLO QUESTO SI E' STACCATO DALLA
TENAGLIA DELLA GPU E HA URTATO LA BARRIERA NELLA ZONA
DOVE L'OPERATORE A TERRA SVOLGE LA LUBRIFICAZIONE.

AD OGGI LA BARRIERA NON C'E' ANCORA, AL MOMENTO DELL'AVVENIRE
DELL'OPERAZIONE DI DISINGAGLIO NON C'E' NESSUNO PRESENTE
PROPRIO PERCHE' UN'OPERAZIONE RISCHIOSA.

ADR: PERCHE' SECONDO LEI E' AVVENUTO L'INFORTUNIO?

R: PROBABILMENTE ^{LA PRESENZA} ~~LA PRESENZA~~ ~~DEI~~ UNA BARRIERA PIENA
AVREBBE IMPEDITO CHE L'OPERATORE INAVVERTITAMENTE
APPOGGIASSE IL PIEDE TRA IL TAVOLO E IL FERMAPIEDE
DELLA PEDANA DI LUBRIFICAZIONE IN QUANTO NON RITENGO
SUFFICIENTE LA PRESENZA DELLA BARRIERA PRECEDENTEMENTE
INSTALLATA.

FATTO, LETTO E CHIUSO IN DATA E LUOGO DI CUI SOPRA,
VIENE CONFERMATO E SOTTOSCRITTO

IL VERBALENTE



LA PARTE
[REDACTED]

Tecnico della Prevenzione - U.P.G.
[REDACTED]



DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE MEDICO
Certificato secondo la norma UNI EN ISO 9001:2000
Settore Prevenzione [redacted]
Ufficio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro
Responsabile: dott. [redacted]

www

web/arens11.1151

Verbale di sommarie informazioni
(artt. 351 e 357 C.P.P.)

L'anno 2009 addì 26..... del mese di MARZO.. alle ore 12.00 in [redacted] via [redacted] presso [redacted] il sottoscritto Ufficiale di P. G. [redacted] GIOVANNI operatore dell'ASL procede alle sommarie informazioni testimoniali nei confronti del Sig. [redacted] nato a [redacted] il [redacted] residente a [redacted] via [redacted], informato dei fatti per cui si procede.

Il sottoscritto dopo essersi qualificato ammonisce il nominato in ordine alle responsabilità penali in cui si espone in caso di dichiarazioni false o scientemente errate o incomplete.

Interpellato in merito a ..INFORTUNIO SUL LAVORO DEL [redacted] il Sig. [redacted] dichiara:

Sono un dipendente della ditta xx. Ero di turno, in qualità di operaio capoturno, il 24.3.2009 presso il reparto in cui si è verificato l'infortunio. Durante le lavorazioni si è reso necessario usare un carroponete nel reparto con una pinza che, muovendosi, è andato a urtare violentemente la barriera gialla che era posta fra il piano di lavoro e il tavolo su cui è posto il mandrino.

La barriera si è completamente divelta. Era mio compito far riparare la barriera o segnalare il guasto al dirigente sulla base delle regole in azienda, però era fine turno, ho pensato di farlo il giorno successivo ma quel giorno mi sono ammalato e non sono andato a lavoro e quindi non ho fatto in tempo a risolvere il problema.

Analisi del rischio – D.Lgs 81/2008 –

Operazione di lubrificazione del mandrino.

Rischio	Regola di prevenzione
<i>schiacciamento/urto in caso di ingresso in parti di impianto non messi in sicurezza</i>	<u>è vietato accedere a qualsiasi parte dell'impianto non messa in sicurezza</u>
<i>schiacciamento per organi/impianti in automatico</i>	<u>l'operatore che lubrifica il mandrino deve mantenersi a distanza di sicurezza dal mandrino stesso e non deve accedere al tavolo alzaforato</u>
<i>schiacciamento/urto con il carrello movimentazione mandrini</i>	<u>non movimentare il carrello durante la fase di lubrifica del mandrino. <u>Attendere la fuoriuscita dell'operatore dall'area di lubrificazione prima di compiere qualsiasi movimentazione del carrello</u></u>

30 Marzo 2009

Egreio Signor

Oggetto: Contestazione di infrazione

Con la presente siamo a contestarLe quanto segue:

Lei, il giorno 26 marzo 2009 sul 1° turno di lavoro alle ore 8,45 (circa), durante la manovra del cambio mandrino al laminatoio, non ha operato con la dovuta attenzione, movimentando il tavolo alzaforato quando l'operatore addetto al lubrificazione del mandrino era ancora vicino allo stesso e aveva il piede dx sopra il fermapiè di riparo.

Questo Suo comportamento è stato fra le concause dell'infortunio occorso al Suo collega.

Tanto Le contestiamo ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 - L. 300/70 e delle vigenti disposizioni contrattuali in materia.

La invitiamo pertanto a presentare, entro e non oltre 5 giorni decorrenti dalla data di ricevimento della presente comunicazione, le Sue eventuali giustificazioni.

Distinti saluti.

REIN/br

22/04/2009



Italia
www.it

15 Maggio
30 Marzo 2009

NR. 18/05/09
Egregio Signor

Oggetto: Contestazione di infrazione

Con la presente siamo a contestarLe quanto segue:

Lei, il giorno 26 marzo 2009 sul 1° turno di lavoro alle ore 8,45 (circa), durante le operazioni di lubrificazione del mandrino al laminatoio appoggiava il piede dx sopra il fermapiede di riparo movimentazione tavola reggimandrino (sponda di contenimento impianto, alta circa 35 cm), anzichè mantenerlo sul piano calpestio, inoltre, non manteneva una distanza di sicurezza dal mandrino e dal tavolo alzaforato in movimento.

In questo modo ha disatteso le procedure di sicurezza relative all'analisi dei rischi a Lei note, che recitano espressamente di mantenersi a distanza di sicurezza dal mandrino e di non accedere al tavolo alzaforato; attività di formazione alla quale Lei ha partecipato nei giorni: 10 e 11 febbraio e nei giorni 2 e 3 marzo 2009.

Questa Suo comportamento le ha causato un infortunio.

Tanto Le contestiamo ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 - L. 300/70 e delle vigenti disposizioni contrattuali in materia.

La invitiamo pertanto a presentare, entro e non oltre 5 giorni decorrenti dalla data di ricevimento della presente comunicazione, le Sue eventuali giustificazioni.

Distinti saluti.

REIN/Bri

PROCURA – DELEGA DIRIGENTE SICUREZZA

Il sottoscritto dott. Alfa nella sua qualità, per le attività di competenza, di Datore di Lavoro ai sensi del Decreto legislativo 81/08 della società xxx, munito degli opportuni poteri conferiti dall'Amministratore Delegato in data xxx,

delega al dott. Beta

tutti i poteri e doveri legati alla sua qualifica di Dirigente della Sicurezza - ai sensi e per gli effetti di cui al D.lgs. n. 81/08, per tutto il personale della Società, conferendo coerentemente ogni potere e dovere necessario, senza limiti di spesa, per adempiere a tutti gli interventi e alle prescrizioni disposte nel D.Lgs 81/08 e affinché l'attività venga svolta conformemente alla normativa vigente, essendo in particolare il qui nominato procuratore tenuto ad adempiere ai compiti previsti dal D.lgs. n. 81/08, ad eccezione di quelli previsti dall'art. 17.

12 marzo 2008